

SCHERMA L'EVENTO FIS



Fioretto Allievi
Elia Pasin
(Scherma Treviso)



Fioretto Allieve
Mariavittoria Berretta
(Frascati Scherma)



Spada Allievi
Dario Benetti
(Scherma Treviso)



Spada Allieve
Martina Lazzeri
(Scherma Treviso)



Sciabola Allievi
Matteo Ottaviani
(Frascati Scherma)



Sciabola Allieve
Benedetta Stangoni
(Acc. Musumeci Greco)



Fioretto Ragazzi
Marco Panazzolo
(Comini Padova)



Fioretto Ragazze
Giorgia Ruta
(Fides Livorno)



Spada Ragazzi
Nicolò Sonnessa
(Circolo Forlivese)



Spada Ragazze
Ludovica Costantini
(Club Scherma Foligno)



Sciabola Ragazzi
Pablo Giovannetti
(Oreste Puliti Lucca)



Sciabola Ragazze
Elisa Grassi
(Olympia Scherma Roma)

Gran Premio Giovanissimi ecco la fabbrica dei campioni

Nella rassegna intitolata a Renzo Nostini, 2200 under 14 si sono contesi a Riccione i tricolori: tripletta per Treviso, Fides e Frascati

La "Festa delle medaglie" per celebrare i podi olimpici e parolimpici di Tokyo, in fondo, era stata un contorno, seppur molto speciale. Il Playhall di Riccione, per undici giorni, è stato lo scenario del 57° Gran Premio Giovanissimi "Renzo Nostini" - Trofeo Kinder Joy of Moving, l'evento schermistico più atteso dedicato agli Under 14 che ha rappresentato la ripresa delle gare nazionali anche per i più piccoli, dopo il lungo periodo segnato dall'emergenza pandemica. «Questo è il contesto in cui tutto inizia, una manifestazione che è il nostro vero fiore all'occhiello. Nessun campione ha potuto fare a meno di passare da queste pedane» osserva il presidente federale Paolo Azzi, legittimamente soddisfatto della larga partecipazione. Parlano i numeri, del resto. Sono stati coinvolti 2200 atleti che hanno gareggiato per conquistare 24 titoli, ma soprattutto per ritrovare entusiasmo a distanza di oltre due anni (l'edizione precedente risaliva a maggio 2019). Per tornare a confrontarsi, a emozionarsi, a gioire. Per mettersi alle spalle i momenti più complicati.

Ieri e oggi Nell'albo d'oro, effettivamente, trovano posto tanti assi - una su tutti: Valentina Vezzali, che nel 1984 inaugurò 25 an-



Sorrisi ritrovati
Un assalto del Gran Premio Giovanissimi a Riccione
BIZZI

ni di dominio - che hanno fatto la storia della scherma, non solo azzurra. Hanno cominciato a collezionare successi proprio partendo da qui. «Eppure - aggiunge Azzi - il risultato qui è realmente secondario. Lo spirito di questa rassegna e la magia che la caratterizza sono valori più profondi, che vanno oltre vincitori e vinti di un assalto». Grazie al nuovo allestimento voluto dalla Federscherna, al Playhall i bam-

bini hanno potuto vivere una gara "da grandi". Uno scenario da Coppa del Mondo per vivere intensamente un'esperienza che, una volta tolta la maschera, dà loro la possibilità di stringere nuove amicizie nel segno di una comune passione. Il Gran Premio Giovanissimi intitolato a Renzo Nostini, uno dei padri illustri della scherma azzurra, sportivo a tutto tondo e sempre sensibile nella sua carriera di dirigente

Il presidente Fis
L'orgoglio di Azzi: «Questa manifestazione è il nostro vero fiore all'occhiello»

al mondo dei più piccoli, ha raccontato anche tante storie affascinanti: maestri-papà a fondo pedana a vivere il successo dei propri figli (è accaduto tre volte, con Pierucci nel fioretto, Anile nella spada e Landi nella sciabola), campionissimi con gli occhi lucidi per le stoccate dei loro giovani allievi, fair play da gentiluomini negli abbracci di schermatori in erba già con l'animo da ambasciatori di uno sport da "nobile arte".

Ritorno a maggio La parte del leone l'hanno fatta Scherma Treviso, Scherma Frascati e Fides Livorno, con tre titoli a testa. Hanno partecipato anche schermatori di altra nazionalità, due di questi si sono imposti in finale: il greco Achilles Antoniou (Frascati Scherma) nella spada maschile, la svizzera Dana Rezzonico (Pro Patria Busto Arsizio) nella spada giovanissime. In questi casi, a conquistare il tricolore è stato dunque il secondo classificato, cioè Daniel Ferro (Riviera Scherma) e Nina De Curtis (Accademia Olimpica Beneventana). La grande festa della scherma tornerà nel 2022 nelle classiche date di maggio, con l'impegno di riportare l'attenzione sui migliori Under 14 provenienti da tutta Italia e di incrociare ancora le lame per sognare di ripercorrere le orme dei big. Come è stato per il fioretista Daniele Garozzo, oro ai Giochi di Rio e argento a Tokyo, che rimarcava: «Il Gran Premio Giovanissimi resta la gara più bella che abbia mai fatto, l'ho vinto due volte e ho ricordi meravigliosi». Un giorno, c'è da scommetterci, molti di questi piccoli campioni italiani saranno protagonisti di un'ennesima "Festa delle medaglie" per celebrare qualche podio olimpico.

TEMPO DI LETTURA 2'40"

I NUMERI

3

I figli d'arte
Tra i 24 vincitori del GP Giovanissimi 2021 ci sono anche tre figli d'arte: Giovanni Pierucci, Filippo Landi e Chiara Anile

4

Le vittorie della Vezzali
Valentina Vezzali vinse la prima volta il GP Giovanissimi nel 1984 all'età di 10 anni, poi nel 1987, 1988 e 1989

2

Le vittorie di Azzi
Anche il presidente federale Paolo Azzi vinse il GP Giovanissimi: nel '74 si impose sia nel fioretto sia nella spada



Fioretto Giovanissimi
Giovanni Pierucci
(Circolo Fides Livorno)



Fioretto Giovanissimi
Maria Elisa Fattori
(Club Scherma Jesi)



Spada Giovanissimi
Lorenzo Ippoliti
(Club Scherma Roma)



Spada Giovanissimi
Nina De Curtis
(Acc. Olimpica Beneventana)



Sciabola Giovanissimi
Lorenzo Di Prospero
(Fiamme Oro Padova)



Sciabola Giovanissimi
Vittoria Fusetti
(Petrarca Scherma)



Fioretto Maschietti
Luca Guidi
(Scherma Brescia)



Fioretto Bambine
Emma Venerucci
(Club Scherma Pesaro)



Spada Maschietti
Daniel Ferro
(Riviera Scherma)



Spada Bambine
Chiara Anile
(Circolo Scherma Terni)



Sciabola Maschietti
Filippo Landi
(Frascati Scherma)



Sciabola Bambine
Anna Torre
(Circolo Fides Livorno)



IL DIVERTIMENTO SALE IN PEDANA

VUOI PROVARE LA SCHERMA? SCANSONA IL QR CODE E SCOPRI IL CLUB PIÙ VICINO A CASA TUA.

